

**Rendiconto economico e finanziario**

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano nel 2015 quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore negativo di circa 0,6 milioni di euro ed è il delta tra le disponibilità liquide e tra i debiti verso banche
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa 25,8 milioni di euro, in netto aumento rispetto al risultato del 2014. Tale valore si determina dalla differenza tra le attività non finanziarie a breve, composte prevalentemente da crediti verso i clienti per circa 44,9 milioni di euro e dalle passività non finanziarie a breve, composte prevalentemente dai debiti verso i fornitori e dai debiti verso lo Stato per imposte e contributi per circa 19,2 milioni di euro.

Il valore ampiamente positivo del capitale circolante netto, pari a circa 25,5 milioni di euro, sta ad indicare che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti consolidate e disomogenee dal punto di vista della scadenza temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri (circa 96%).

**Analisi per indici****Indice di redditività**

Misura la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (ROE).

Il ROE - Return On Equity è un indice di redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	2,52%

Il ROE lordo nasce dal rapporto tra il reddito prima delle imposte e i mezzi propri; è l'indicatore che misura la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto fiscale. Nel 2015 il ROE lordo si attesta a un valore pari al 2,52%.



### Indici di liquidità

Determina la capacità di liquidità aziendale con l'obiettivo di accertare l'esistenza di condizioni di equilibrio finanziario nel breve termine. Con l'indicatore di disponibilità liquide si verifica se le consistenze monetarie esistenti e quelle attese a breve termine sono idonee a fronteggiare adeguatamente le passività di breve termine.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	2,23

Nel 2015 tale indicatore si attesta ad un valore pari a 2,23 e indica la possibilità, da parte della società, di riuscire a soddisfare le eventuali richieste dei creditori attraverso le disponibilità generate dall'attivo circolante.

### Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la salute patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a mezzi propri o a fonti esterne di finanziamento. Sono stati di seguito analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi propri	0,94
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,06

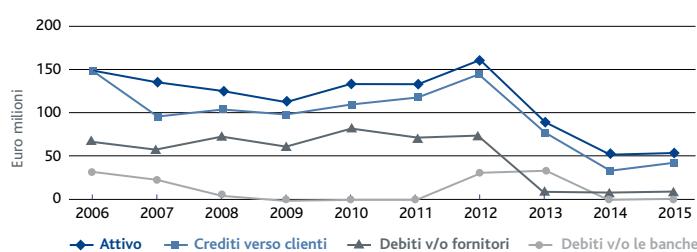
Il quoziente di indebitamento complessivo ha un valore di 0,94 e mostra la capacità dell'azienda di autofinanziarsi con i mezzi propri. È rappresentativo, infatti, di una forte solidità patrimoniale in quanto evidenzia una scarsa propensione da parte dell'azienda nel far ricorso a fonti esterne di finanziamento. Ad avvalorare tale risultato è anche il valore quasi pari allo zero del quoziente di indebitamento finanziario.



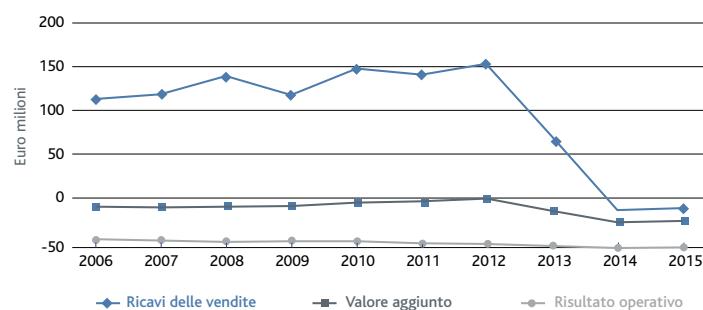
### Rendiconto economico e finanziario

#### Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici

Gli andamenti storici, patrimoniali ed economici della società vengono illustrati attraverso la seguente analisi orizzontale sui principali macro aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.



Dal grafico suesposto si evince che, successivamente al 2013, dopo un primo periodo di assestamento, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione del ramo IT a favore della Sogei, gli aggregati patrimoniali tendono a stabilizzarsi.



Dal grafico suesposto degli aggregati economici si evince come le voci del "valore aggiunto" e del "risultato operativo" seguano un andamento lineare e parallelo; il dato di spicco si riferisce alla voce "ricavi delle vendite", che a partire dal 2012 e fino al 2014 ha fatto registrare un decremento dovuto all'effetto dell'operazione straordinaria di scissione del Ramo IT che ha trasferito a Sogei la maggior parte delle attività a rimborso.



### Adempimenti ex DM 27 marzo 2013

In attuazione del DL 91/2011, il DM 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui figura Consip Spa, l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

- a. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2
- b. rendiconto finanziario di cui all'art. 6
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con Dpcm del 18 settembre 2012
- d. i prospetti Siope di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008
- e. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla redazione dei documenti sopra elencati si è provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario. All'interno del conto consuntivo in termini di cassa è inserito anche il prospetto di cui alla lettera e). Per il 2015 la Consip non è obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione Siope.

### Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal MEF

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di emolumenti degli organi societari, agendo in un'ottica di contenimento dei costi.

Si segnala, dunque, in ossequio al disposto di cui al comma 3 dell'art. 23-bis del DL 201/2011 – convertito in legge 214/2011 – che stabilisce che "il Consiglio di Amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione", il Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2015 ha deliberato di conferire all'Amministratore delegato, con decorrenza dal 17 giugno 2015, un compenso ex art. 2389, comma 3, Codice civile, pari ad euro 192.000,00, applicando il limite previsto dall'art. 13, comma 1, del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, riconducibile all'80% del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'applicabilità a Consip Spa della seconda fascia di complessità ai sensi del DM 24 dicembre 2013, n. 166.

**Rendiconto economico e finanziario****Ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate**

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

**Proposta di destinazione dell'utile**

Per quanto attiene alla destinazione dell'utile di esercizio 2015, pari ad euro 461.036, il Consiglio di amministrazione propone di versare tale importo nel capitolo n. 3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del DL n.78 del 31 maggio 2010, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria", per ottemperare alle norme che impongono il versamento dei risparmi ottenuti dall'applicazione delle riduzioni di spesa per le amministrazioni/società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. A tale riguardo si evidenzia come l'art. 1, comma 508, della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) preveda esplicitamente che, con riferimento alle società, tale obbligo è da intendersi come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del capitale sociale.



## ■ Stato patrimoniale attivo

**Esercizio 2015 e raffronto 2014** (valori in €)

	2015	2014		
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<b>I - Immateriali</b>				
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	784.134	957.411		
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	1.257.052	963.425		
7- Altre	68.702	101.130		
<b>Totale immateriali</b>	<b>2.109.888</b>	<b>2.021.966</b>		
<b>II - Materiali</b>				
4 - Altri beni	472.826	383.458		
<b>Totale materiali</b>	<b>472.826</b>	<b>383.458</b>		
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>2.582.714</b>	<b>2.405.424</b>		
 <b>C) Attivo circolante</b>				
<b>I - Rimanenze</b>				
3 - Lavori in corso su ordinazione	432.850	457.766		
<b>II - Crediti</b>				
	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	<i>Totale crediti</i>
1 - Verso clienti	40.600.894	40.687.561	32.218.418	32.218.418
4 bis - crediti tributari	2.445.586	4.683.145	573.360	2.810.919
4 ter - imposte anticipate	789.948	789.948	792.521	792.521
5 - Verso altri	881.424	1.302.840	634.655	636.204
<b>Totale crediti</b>	<b>47.463.494</b>		<b>36.458.062</b>	
<b>IV - Disponibilità liquide</b>				
1 - Depositi bancari e postali	1.034.166		10.083.834	
3 - Danaro e valori in cassa	3.107		3.125	
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>48.933.617</b>		<b>47.002.787</b>	
 <b>D) Ratei e risconti</b>	 187.736		 143.321	
 <b>Totale attivo</b>	 <b>51.704.067</b>		 <b>49.551.532</b>	

**Rendiconto economico e finanziario****Stato patrimoniale passivo****Esercizio 2015 e raffronto 2014** (valori in €)

	2015	2014
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	5.200.000	5.200.000
<b>IV - Riserva legale</b>	1.040.000	1.040.000
<b>VII - Altre riserve</b>	3.719.961	3.719.960
Riserva in sospensione Dlgs 124/1993	17.117	17.117
Riserve da fusione Sicot	3.702.844	3.702.844
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1	
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	16.265.369	15.535.918
<b>IX - Utile (perdita) d'esercizio</b>	461.036	729.451
<b>Totale Patrimonio netto</b>	26.686.366	26.225.329
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.291.897</b>	<b>1.130.394</b>
2 - Per imposte, anche differite	399	398
3 - Altri	1.291.498	1.291.498
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>2.808.902</b>	<b>2.848.230</b>
<b>D) Debiti</b>	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	Totale debiti
1 - Debiti verso banche	1.680.565	1.680.565
6 - Conti	1.020.592	1.020.592
7 - Debiti verso fornitori	9.074.071	9.156.335
12 - Debiti tributari	2.525.089	2.525.089
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.232.999	2.232.999
14 - Altri debiti	4.301.322	4.301.322
<b>Totale</b>	<b>20.916.902</b>	<b>19.286.502</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	0	61.077
<b>Totale passivo</b>	<b>51.704.067</b>	<b>49.551.532</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	2015	2014
<b>Fidejussioni e garanzie prestate</b>	<b>2.276.000</b>	<b>2.276.000</b>



## Conto economico

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

	2015	2014
<b>A) Valore della produzione</b>		
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	40.733.859	39.887.781
Compensi Consip	38.317.012	38.192.405
Ricavi per rifatturazione costi alle PA	2.416.847	1.695.376
Rimborso costi PA		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 27.738	309.175
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori	324.991	442.006
5 - Altri ricavi e proventi	2.335.897	2.043.467
Ricavi e proventi diversi	1.835.897	2.043.467
Contributi ex L.89/2014	500.000	
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>43.367.009</b>	<b>42.682.429</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e	85.140	71.711
7 - Per servizi	12.709.340	12.030.502
8 - Per godimento di beni di terzi	1.962.710	2.157.217
9 - Per il personale	26.099.108	25.557.511
a) Salari e stipendi	18.932.376	18.517.307
b) Oneri sociali	5.709.700	5.601.282
c) Trattamento di fine rapporto	1.425.550	2.157.217
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	31.482	72.613
10 - Ammortamenti e svalutazioni	1.131.774	1.398.109
a) Ammortamento delle immobilizzazioni	982.253	1.260.022
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.521	138.087
12 - Accantonamento per rischi	256.498	204.996
14 - Oneri diversi di gestione	560.990	227.034
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>42.805.560</b>	<b>41.647.080</b>
Differenza valore e costi della produzione (A-B)	561.449	1.035.349
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16 - Altri proventi finanziari	8.604	61.476
c) Dai titoli iscritti nell'attivo circolante	0	1.260
d) Proventi diversi dai precedenti	8.604	60.216
17 - Interessi e altri oneri finanziari	35.001	144.435
<b>Totale Oneri e proventi finanziari (16-17)</b>	<b>- 26.397</b>	<b>- 82.959</b>

**Rendiconto economico e finanziario**

	2015	2014
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	1.110
c) titoli iscritti all'attivo circolante	0	1.110
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20 - Proventi	332.032	1.224.125
Plusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 5	0	148
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	2
Altri	332.032	1.223.975
21 - Oneri	194.280	291.154
Minusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 14	194.280	563
Altri	194.280	290.591
<b>Total partite straordinarie (20-21)</b>	<b>137.752</b>	<b>932.971</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		
22 - Imposte sul reddito d'esercizio	211.768	1.157.020
a) Imposte correnti	209.193	1.137.649
b) Imposte differite/anticipate	2.575	19.371
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>461.036</b>	<b>729.451</b>



## Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, corredata dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

### Attività della Società

Risulta essere così articolata:

- a. l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
  1. centrale di committenza per la compravendita di beni e l'acquisizione di servizi, ivi comprese l'attività di compravendita di beni e l'acquisizione di servizi in favore di Sogei Spa
  2. realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi compreso lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e l'utilizzo del predetto sistema informatico in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza
  3. realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art. 1, commi 19 e 20 del decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- b. l'esercizio di attività a essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- c. l'esercizio di attività amministrative, contrattuali e strumentali ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 quater, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 20, comma 4, decreto legge 83/2012 convertito dalla legge 134/2012
- d. svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 4, comma 3 quinque, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- e. in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui alla precedente lettera a) in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia esplicitamente previsto dalla normativa vigente.

**Rendiconto economico e finanziario**

Il 10 settembre 2014, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica) nel quale è risultata iscritta la Consip Spa nel comparto "enti produttori di servizi economici". Per l'anno 2015, pertanto, l'attività ha risentito dell'applicazione di tutta la normativa di riferimento, in materia di spending review, alla quale Consip ha dovuto ottemperare e che verranno in seguito specificate in relazione alle voci di bilancio impattate.

**Criteri di formazione del bilancio**

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- nella presente nota integrativa gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle, sono espressi in unità di euro, come previsto dalle regole tassonomiche del formato xbrl, mentre i commenti descrittivi riportati in calce alle suddette tabelle, sono espressi in migliaia di euro
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice civile.



## Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

## Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi e i criteri di valutazione più significativi.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2015. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce alla gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle Gare SPC. Sono entrambe iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono oneri pluriennali riferiti all'attività che Consip è chiamata a svolgere in qualità di centrale di committenza.

**Rendiconto economico e finanziario**

Per quanto attiene la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata per eseguire le transazioni commerciali (contratto/accordo quadro/convenzione). L'ammortamento viene eseguito per un arco temporale pari alla durata di validità della gara aggiudicata, tuttavia, qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Al fine di rispettare il principio di correlazione dei costi ai ricavi, la misura dell'ammortamento eseguito in ciascun esercizio sociale è parametrata alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora nel corso del periodo di validità del contratto non venga eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Per le gare SPC, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connattività (DL 83/2012 convertito con legge 134/2012), l'ammortamento viene effettuato con lo stesso criterio sopra descritto. Nel 2015, come per il 2014, l'unica gara per la quale si è proceduto ad effettuare l'ammortamento è stata quella denominata "Servizi di Posta Elettronica e PEC" della durata di 48 mesi con un massimale di circa 30.000 migliaia di euro. L'ammortamento è stato eseguito applicando la stessa percentuale che emerge dal rapporto tra l'importo delle transazioni commerciali eseguite nell'esercizio per la gara e l'importo complessivo delle transazioni commerciali eseguibili per la medesima gara.

Per quanto riguarda invece le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.



### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2015. La società non ha mai eseguito la ri-valutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate a incremento del valore dei cespiti le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespote e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- apparecchiature HW 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- mobili e macchine ordinarie da ufficio 12% (6% per acquisti eseguiti nell' esercizio 2015)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30%
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20%
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

**Rendiconto economico e finanziario****Rimanenze**

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2015 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto in base allo stato di avanzamento dei lavori.

**Crediti e disponibilità liquide**

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'Organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione. Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

**Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

**Fondi rischi e oneri**

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

**Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2015, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati

**Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.





### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

### Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate esclusivamente per ciò che attiene l'imposta Ires con aliquota del 27,5%. I crediti/debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.